

Oltre i limiti dello spazio

Beyond the Limits of Space



Tra giochi di luce e superfici, un appartamento romano ristrutturato dallo studio Morq dialoga con l'architettura del palazzo storico in cui si trova, con la città e con la sua atmosfera unica

Between plays of light and surfaces, a flat in Rome renovated by the Morq studio interacts with the architecture of the historic building in which it is located, as well as with the city and its unique atmosphere

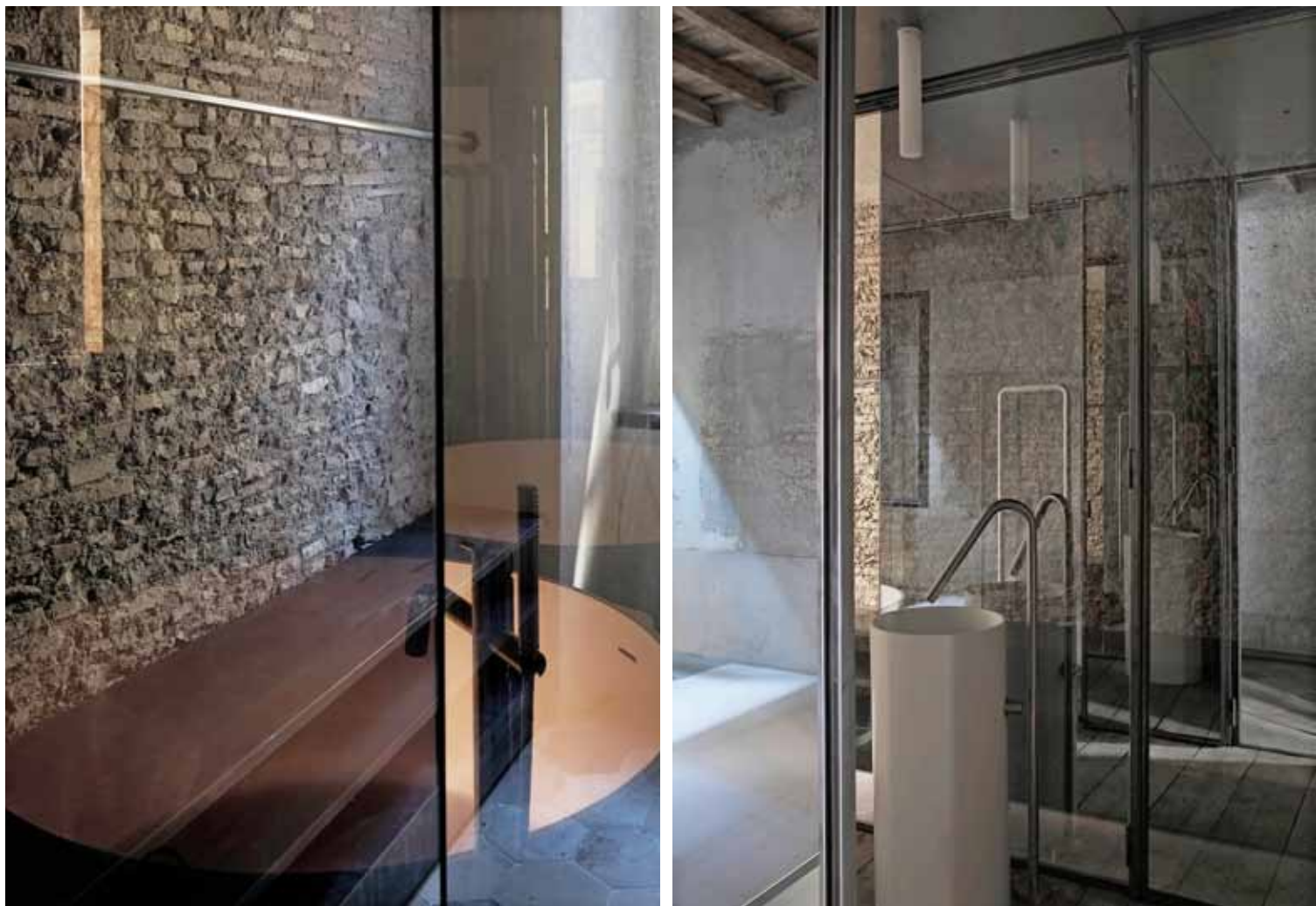


In queste pagine e in apertura, il volume d'acciaio e vetro che attraversa e taglia l'intero ambiente e accoglie la cucina, lo studio e il bagno padronale.
 These and previous pages, the mass of steel and glass that cuts right through the space and houses the kitchen, study and master bathroom.

Pensiamo a Roma, con la sua stratificazione temporale e complessità spaziale. Trae spesso ispirazione da questa visione il lavoro di Morq, studio fondato nel 2001 nella capitale, cui si è aggiunta in seguito la sede di Perth, in Australia. Non fa eccezione uno dei loro ultimi progetti, un'abitazione di 90 metri quadrati situata in un palazzo storico romano, ridefinita attraverso illusioni spaziali, rifrazioni, giochi di luce e una nuova disposizione degli interni che intende richiamare idealmente i percorsi tra dedali e piazze della città eterna. Il centro dell'opera è un volume d'acciaio e vetro, con effetti di trasparenza e opacità differenziati, che attraversa e taglia l'intero ambiente e accoglie la cucina, lo studio e il bagno padronale. Le superfici vetrate, in alcuni casi specchianti, dialogano con il luogo ospitante, dando vita a immagini riflesse per moltiplicare e confondere i limiti dello spazio. In questa varietà di vedute si fonda il progetto, minimale negli interventi ma capace di creare un effetto stupore tipicamente barocco. Intorno a questo luogo nodale, si articolano quattro stanze, garantendo attraverso un principio di alternanza tra open space e passaggi più intimi e nascosti, continuità e circolazione fluida tra gli ambienti.

Thinking of Rome, we think of its layers of time and spatial complexity. This often provides the inspiration for the work of Morq, a studio founded in 2001 in Italy's capital, to which it has since added a branch in Perth, Australia. One of their most recent projects is no exception to this trend: a 90-square-metre flat located in a historic building in Rome, that has been redefined through spatial illusions, refractions, plays of light and a new arrangement of the interior that is intended to remind people of the routes between the mazes and squares of the Eternal City. The centre of the work is a mass of steel and glass, with differentiated effects of transparency and opacity, that cuts right through the space and houses the kitchen, study and master bathroom. The glass surfaces, some of which are mirrored, interact with the place in which they are set, producing reflected images that multiply and blur the limits of the space. This variety of views and outlooks is at the heart of the project, which is minimal in terms of its intervention but able to create a typically baroque effect of amazement. Around this nodal location there are four rooms, which guarantee continuity and circulation between the spaces with alternation between open spaces

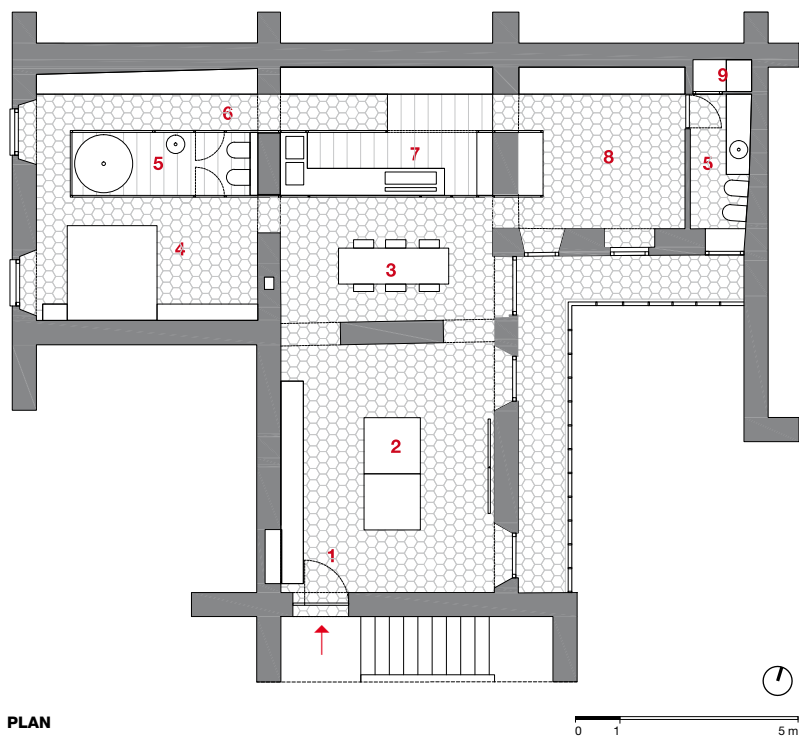




I muri dell'appartamento sono trattati in maniera diversificata.
The walls of the flat are treated in a variety of ways.



Le superfici specchianti del volume d'acciaio e vetro danno vita a immagini riflesse per moltiplicare e confondere i limiti dello spazio.
The mirrored surfaces of the mass of steel and glass produce reflected images that multiply and blur the limits of the space.



PLAN

1. Entrance 2. Living room 3. Dining room 4. Bedroom 5. Bathroom 6. Closet 7. Kitchen 8. Studio 9. Turkish bath

Project
Raddoppi,
apartment refurbishment
Architect
Morq
Carpenter
ArtigianaArredamenti
Steel works
Merola
**Bathroom
and kitchen accessories**
Ravasini
Lighting
Telmotor
Contractor
Edil Midi

Dates
2014
Floor area
90 sqm
Location
Rome

I muri dell'appartamento sono trattati in maniera diversificata: il laterizio originale riportato alla luce dagli architetti è stato associato a superfici di cemento grigio, dando così corpo a una complessità materica che ha valenze narrative. Racconta i trascorsi di questo luogo e stabilisce una dialettica con la purezza e l'essenzialità geometrica del nuovo parallelepipedo vetrato. I soffitti sono stati restaurati ed è stato scelto di lasciare a vista le travi lignee, la cui tessitura è esaltata da una vernice trasparente. Il pavimento invece è stato ricostruito utilizzando antiche cementine esagonali policrome, che richiamano i colori neutri dell'abitazione. Ma è la luce la vera protagonista, quella calda e vibrante di Roma, che viene esaltata dai riflessi sul volume di vetro e si riverbera sulle superfici. Come affermano gli architetti, appena insigniti per House in Noosa del Sunshine Coast Architecture Award, un prestigioso premio australiano: «La progettazione dello spazio interno rappresenta un aspetto primario per una buona architettura. Luce, materia e spazio sono le parole chiave per definire un edificio ma anche un semplice interno».

and more intimate and hidden passages. The walls of the flat are treated in a variety of ways. The original brick is brought back to light by the architects and associated with surfaces of grey cement, producing a complexity of materials that has almost narrative qualities. It speaks of the past of this place and establishes dialectic with the purity and geometric essentiality of the new glazed parallelepiped. The ceilings have been restored, exposing the wooden beams, whose texture has been enhanced by transparent varnish. The floor, on the other hand, has been relaid using antique polychrome hexagonal cementine tiles that recall the neutral colours of the apartment. But the real protagonist is light, the warm and vibrant light of Rome, which is heightened by the reflections on the glass volume and reverberates on the surfaces. As the architects, who have just received the prestigious Australian Sunshine Coast Architecture Award for their House in Noosa, put it: "The design of internal space is a primary aspect of good architecture. Light, material and space are the key words with which to define not just a building but also a simple interior." ■